

Napoli cronaca

LA MANIFESTAZIONE Sit in a piazza San Domenico nonostante le richieste del Viminale di rinviare la protesta

Piazza blindata per gli attivisti pro-Palestina

Nessuno scontro, i manifestanti: «Fermare il genocidio». Memoria, bandiere a mezz'asta al Comune

DI ANTONIO DE LUCE

NAPOLI. Una piazza San Domenico blindata con le forze dell'ordine in assetto antisommossa per un presidio contro il genocidio in Palestina. Ma non c'è stato nessuno scontro e la manifestazione si è svolta in maniera pacifica. La comunità palestinese, gli attivisti del centro sociale Mezzocanone occupato e dell'Ex Opg Je so pazzo nonostante la richiesta di rinvio avanzata dal Viminale, hanno confermato la loro iniziativa. Manifestazione che si inquadra nelle controiniziative del "Giorno della memoria". Circa duecento cinquanta persone hanno manifestato contro quella che definiscono una «pulizia etnica» perpetrata in questi giorni da Israele contro il popolo palestinese. I manifestanti definiscono il 27 gennaio "Giornata della Memoria tradita". «Innanzitutto questa memoria è tradita da Israele - spiegano i manifestanti - e da chi è complice del suo progetto di apartheid e di pulizia etnica, come il nostro governo. La memoria dell'olocausto e il genocidio nazifascista di sei milioni di vittime ebrei (insieme a oltre mezzo milioni di rom, testimoni di Geova, omosess-



suali, disabili, popolazioni dell'Est Europa, comunisti e altri dissidenti politici) deve essere d'aiuto a indagare e ricordare il passato per comprendere meglio il presente al fine di progettare un futuro che non ripeta gli orrori del passato. L'unico modo - proseguono - in cui riteniamo opportuno per onorare la giornata della memoria è fermare l'attuale genocidio in corso in Palestina, perpetrato anche dal nostro governo contro la nostra umanità». Già prima del presidio, inoltre, nel corso della notte tra venerdì e sabato, erano stati affissi alcuni striscioni per le vie del centro città. «Mai più, per nessuno, in nessun luogo» insieme alla definizione di «genocidio» presa dall'enciclopedia Treccani: queste le

scritte affisse. Intanto ieri a Palazzo San Giacomo e a Via Verdi, sede del Consiglio Comunale di Napoli, sono state esposte le bandiere a mezz'asta per la giornata della memoria. Venerdì il Comune ha ricordato l'orrore della Shoah nei luoghi della città che tengono vivo il ricordo delle vittime di quella tragedia. Il sindaco Gaetano Manfredi è intervenuto alle cerimonie in via Luciana Pacifici, la strada del Borgo Orefici che porta il nome della bimba ebrea nata a Napoli e morta, ad appena otto mesi, sul convoglio diretto al campo di sterminio di Auschwitz, e presso in piazza Bovio dove sono presenti, all'altezza del civico 33, 9 pietre d'inciampo.

Candela di compleanno gettata accesa, fiamme nelle discese di Sant'Antonio

NAPOLI. Fiamme nell'area verde delle 13 discese di Sant'Antonio, a Posillipo. A causare l'incendio, l'altra notte, secondo i residenti che hanno inviato le immagini al deputato Francesco Emilio Borrelli, una candela di compleanno gettata ancora accesa dal parapetto. Scene già viste, dicono i denunciati che lamentano festeggiamenti continui anche con l'esplosione di fuochi di artificio non autorizzati e pericolosi. «La situazione a Posillipo rischia di andare completamente fuori controllo», si legge in una nota di Borrelli, con Gianni Caselli e Lorenzo Pascucci, consiglieri della Municipalità. «Lì tutto rischia di andare completamente fuori controllo. Senza un costante presidio del territorio la prossima volta a bruciare potrebbe essere l'intera collina. È noto che la zona delle 13 discese di Sant'Antonio viene adibita a feste e festini abusivi con tanto di fuochi e rifiuti gettati sul belvedere». «Nessuno vuole vietare i festeggiamenti, ma di certo bisogna evitare comportamenti pericolosi e scellerati. Solo la fortuna ha voluto che le fiamme non si propagassero e che l'incendio restasse contenuto, per questo bisogna intervenire celermente per garantire la sicurezza di tutti. Serve un presidio fisso di forze dell'ordine almeno nei weekend per evitare che celebrazioni di giovani e giovanissimi e addirittura neo laureati sfocino in azioni pericolose», concludono Borrelli, Caselli e Pascucci.



LA PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI INFERMIERI TERESA REA DESIGNATA RAPPRESENTANTE DEI PROFESSIONISTI NEL CONSIGLIO CAMERALE

Camera di Commercio, ecco la consulta delle professioni

NAPOLI. La Camera di Commercio di Napoli, presieduta da **Ciro Fiola**, ha insediato la nuova Consulta Provinciale delle Professioni. Il presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, Gennaro Annunziata, è stato eletto presidente all'unanimità nel corso della riunione del 26 gennaio. Nel corso della stessa riunione, Teresa Rea, presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Napoli, è stata designata all'unanimità rappresentante dei professionisti all'interno del prossimo Consiglio della Camera di Commercio. «Sono

soddisfatto che l'Ente che presiede - ha affermato Fiola - sia riuscito, nuovamente, a costituire la Consulta delle Professioni. Auspicio che possa continuare ad esserci, così come è stato fino ad oggi, una continuità ed una condivisione di idee ed obiettivi da raggiungere insieme al mondo dei professionisti». «La mia candidatura, proposta dai presidenti di Collegi e Ordini di area tecnica - ha spiegato Annunziata - ha trovato consenso unanime anche tra i presidenti dei professionisti delle altre aree, a partire da quelli dell'area sanitaria. Questo segnale di unità e collaborazione è mo-

tivo di grande soddisfazione e rappresenta una base solida su cui costruire il nostro impegno futuro». «Ringrazio i presidenti per aver designato un rappresentante delle professioni sanitarie all'interno del prossimo Consiglio della Camera di Commercio - ha aggiunto Rea -. È un importante traguardo, segno di un grande spirito di innovazione e sensibilità da parte di tutta la Consulta. Un onore essere eletta in un così prestigioso consesso nel quale mi impegnerò a rappresentare con spirito unitario l'intero mondo delle professioni». La Consulta, composta dai Presidenti dei libe-



● Teresa Rea



● Ciro Fiola

ri professionisti del territorio, ha il compito di esercitare funzioni di tipo propulsivo, formulando proposte non vincolanti volte a promuovere una più stretta connessione tra impresa e mondo dei

professionisti, con particolare riferimento agli obiettivi della Camera di Commercio di Napoli. Svolge, inoltre, funzioni consultive ove richiesti dalla Camera di Commercio.

“Le nuove sfide per la legalità”, dibattito al Rotary

NAPOLI. “Le nuove sfide e i passi avanti nel rispetto della legalità” è il titolo scelto per l'incontro-dibattito organizzato dal Rotary club Napoli Castel dell'Ovo presieduto per l'anno sociale 2023-2024 da Mario Schiano. Nella splendida cornice di casa Dentice di Accadia l'evento ha visto la partecipazione di Vera Gallo, presidente del Rotary Club Napoli Ovest, Giuseppe Ventrella del club Napoli Sud Ovest, di Brunella Poulet presidente dell'Inner Wheel Castel dell'Ovo e Sergio Sangiovanni in qualità di Prefetto preposto al cerimoniale dell'evento. Il presidente Mario Schiano ha dato il via agli interventi sottolineando che Francesco Emilio Borrelli

è in veste di cittadino che si occupa della sua città con forza e coraggio. La parola è passata a Francesco Emilio Borrelli che ha dichiarato: «Noi siamo figli della nostra città, per cui dobbiamo prenderci cura delle sue strade, della sua gente e dei problemi che le appartengono». Io sono un cittadino che ostacola la piaga dei parcheggi abusivi, che si contrappone agli abusi come quello del parcheggio presso l'Ospedale San Giovanni Bosco, che si occupa del verde pubblico, che si pone delle domande sui beni artistici-architettonici di cui Napoli è ricca. Insomma, dobbiamo partire dal basso con le nostre azioni quotidiane per contribuire a rendere mi-



gliore la nostra città». Tanti gli interventi provocati dalla sagace dialettica di Borrelli, come sempre incisiva ed appassionata che hanno reso la conviviale interes-

sante e ricca di spunti. Erano presenti: Fabrizio Borgo, Renato Silvestre, Riccarda Rodinò di Miglione, Massimo Perna, Fabrizio Oliva, Mariagrazia Leonetti, Pasquale di Costanzo, Antonio De Pasquale, Vittoria Colucci Giancaspro ed in rappresentanza dei club Rotaract: Georgia Piccone e Stefania Currarone. Soci ed ospiti si sono dati appuntamento a Palazzo Donn'Anna il prossimo 2 febbraio per la presentazione del volume: “Fontane di Napoli”, edizione rinnovata ed ampliata del volume stampato nel 1989 in ricordo di Ezio De Felice che ne fu l'ispiratore. Sarà presente l'editore Diego Guida. (2000 b)

ELENA BARBATO